

LA POESIA.... PER EMOZIONARCI!

Il 15 febbraio 2022 insieme alla nostra professoressa di italiano ci siamo recati nell'aula magna dove ad attenderci vi erano la professoressa Ierimonti del Liceo Classico e alcuni suoi alunni. Grazie alle loro parole siamo entrati nel fantastico mondo della poesia.

Servendosi di un power point e di alcuni versi di autori famosi, ci hanno illustrato le dinamiche del progetto il cui tema era "L'elogio della Terra" e della Natura.

La professoressa Ierimonti ha spiegato alcune figure retoriche della poesia come l'anafora, l'antitesi, la metafora e la similitudine, alcune già studiate precedentemente altre nuove per noi studenti di seconda media. E su questa base, utilizzando l'anafora "se fossi", citata in una famosa poesia di Cecco Angiolieri, abbiamo cominciato a sviluppare testi poetici dedicati alla terra, allietati da un sottofondo musicale di Einaudi.

Il progetto è proseguito in classe nei giorni successivi, quando con la nostra professoressa abbiamo ripreso la spiegazione delle figure retoriche della poesia, capendone il loro significato, la loro utilità, studiando quelle utilizzate da poeti famosi.

Con questo bagaglio di informazioni, ci siamo nuovamente cimentati nella stesura di un'altra poesia dedicata alla Terra, questa volta più consapevoli delle risorse da utilizzare per dare un senso ai nostri versi. Con il suo aiuto abbiamo corretto i nostri elaborati, soddisfatti di quanto avevamo prodotto, tanto da prendere la decisione di partecipare al concorso proposto dal liceo classico. Dopo poco più di un mese eccoci qui!

È arrivato il fatidico giorno!

Fin dalla mattina prima di entrare a scuola ero preoccupato, agitato ma soprattutto ansioso di conoscere l'esito, come credo lo fossero anche gli altri partecipanti. Trascorsa la prima ora di scuola, mentre l'ansia continuava a salire, siamo usciti in gruppo insieme alle terze che erano impegnate nella marcia contro la mafia. Ci siamo diretti verso il Duomo di Molfetta, dove ci hanno accolti le professoressse Iacobellis e Spaccavento del Liceo Classico. Abbiamo ascoltato la loro introduzione sulla validità del progetto, sull'importanza della poesia come mezzo letterario per esprimersi. Successivamente hanno cominciato a chiamare i vari vincitori e gli autori di alcune poesie speciali. Tutto ciò era intervallato da vari momenti di riflessione in cui sono state lette alcune poesie sulla guerra e abbiamo persino ascoltato la fantastica voce della sedicenne Giorgia che, come ha detto la professoressa Iacobellis, ci ha fatto venire i brividi intonando alcune canzoni come "Meraviglioso" di Domenico Modugno e dei Negramaro.

Dopo la premiazione dei vincitori delle diverse sezioni del liceo classico e delle altre scuole secondarie di primo grado che hanno partecipato a questo concorso, è arrivato finalmente il turno della nostra amata scuola Savio. Ed ecco i vincitori!



La vincitrice della seconda A è risultata Antonella C., mentre per la mia classe quando ho sentito il mio nome sono esploso dalla gioia.

Vestito in maniera elegante per l'occasione speciale, mi sono diretto verso l'altare della chiesa antica per leggere la mia poesia e per ritirare il premio, un interessantissimo libro sulla mafia che sicuramente leggerò in futuro.

Dopo averla letta, insieme alla Dirigente e alle docenti del Liceo Classico e alla nostra amata professoressa di italiano abbiamo immortalato il momento facendo insieme una foto ricordo. Fuori dalla chiesa siamo stati accolti da calorosi complimenti da parte della nostra preside la prof.ssa N. Paparella.



Durante il tragitto del ritorno non ho fatto altro che pensare al momento di gioia immensa che ho provato sull'altare, reso possibile grazie alla realizzazione di questo entusiasmante progetto.

Abbiamo sicuramente appreso quanto sia importante la poesia per descrivere pensieri, esprimere opinioni anche su temi importanti come quello della Terra e della vita in maniera elegante e armoniosa, ma nello stesso tempo sintetica, utilizzando a tale scopo alcuni strumenti poetici, di cui abbiamo approfondito le caratteristiche durante il laboratorio in classe.

Per noi ragazzi, abituati a scrivere e ad esprimerci in altri modi, spesso in maniera frettolosa e poco corretta, utilizzando i mezzi telematici di cui facciamo largo uso, essere stati catapultati in un mondo senza tempo come quello della poesia, con regole metriche da seguire, in cui le parole assumono un peso ed un valore particolare, è stata di sicuro una esperienza grandiosa di cui far tesoro per cercare di modificare il nostro linguaggio ed essere in grado di emozionare i nostri interlocutori.

Corrado P. classe seconda C